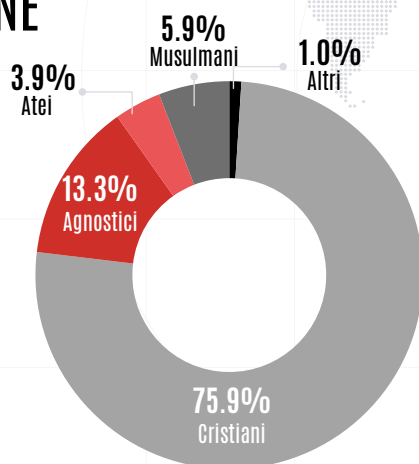




ITALIA

RELIGIONE



Popolazione

59,132,073

PIL pro capite

35,220 US\$

Superficie

302,073 Km²

Indice di Gini*

35.9

*Disuguaglianza economica

QUADRO GIURIDICO RELATIVO ALLA LIBERTÀ RELIGIOSA ED EFFETTIVA APPLICAZIONE

La legislazione italiana in materia di libertà religiosa garantisce la libertà di religione e di credo, riconoscendola come un diritto fondamentale. L'articolo 3 della Costituzione sancisce il principio di non discriminazione per motivi religiosi, affermando che «tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali»¹. L'articolo 19 garantisce il diritto dell'individuo di «professare liberamente la propria fede religiosa in qualsiasi forma, individuale o associata, di farne propaganda e di esercitarne in privato o in pubblico il culto, purché non si tratti di riti contrari al buon costume». L'articolo 8 della Carta garantisce che «tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge».

L'Italia non ha una religione di Stato, ma il Cattolicesimo è la fede della maggioranza dei cittadini italiani. L'articolo 7 della Costituzione afferma che lo Stato italiano e la Chiesa cattolica sono indipendenti e sovrani e i Patti Lateranensi

del 1929², modificati nel 1984³, governano le loro relazioni. Il governo consente alla Chiesa cattolica di selezionare gli insegnanti per offrire corsi di educazione religiosa nelle scuole statali.

Le relazioni tra lo Stato e le confessioni religiose diverse dal Cattolicesimo sono regolate dalla legge, sulla base di intese con le rispettive rappresentanze. Prima di fare domanda per stipulare tale accordo, l'organizzazione non cattolica deve essere riconosciuta come avente personalità giuridica dal Ministero dell'Interno, in conformità alla legge n. 1159/29⁴. La richiesta viene quindi presentata all'Ufficio del Primo Ministro. Un'intesa garantisce ai ministri religiosi il diritto automatico di accesso agli ospedali statali, alle prigioni e alle caserme militari; consente la registrazione civile dei matrimoni di rito religioso; facilita le pratiche religiose speciali riguardanti i funerali; esonera inoltre gli studenti dalla frequenza scolastica durante le festività religiose. Qualsiasi gruppo religioso senza un accordo può comunque richiedere di godere di tali benefici al Ministero dell'Interno, che valuterà le richieste caso per caso. Un'intesa consente alle comunità religiose di ricevere anche parte dei fondi raccolti dallo Stato attraverso il cosiddetto "Otto per mille", una detrazione obbligatoria (0,8 per cento) dalle tasse sul reddito annuale imposte ai

contribuenti.

Tredici denominazioni non cattoliche hanno un'intesa con lo Stato italiano, mentre un accordo con i Testimoni di Geova è in corso di negoziazione dal 1997. Durante il periodo di riferimento, è stata siglata, in data 1 agosto 2019, l'intesa tra governo e Chiesa d'Inghilterra, che in Italia rappresenta la confessione anglicana denominata "Church of England"⁵.

Non è stata stipulata invece un'intesa con la comunità islamica, nonostante questa rappresenti il principale gruppo religioso non cristiano presente in Italia e che il 32,6 per cento della popolazione immigrata sia musulmana⁶. L'Associazione Nazionale Musulmani Italiani (ANMI) ha presentato, in data 19 giugno 2018, una proposta d'intesa. L'iniziativa è scaturita da alcune dichiarazioni dell'allora ministro dell'Interno Matteo Salvini, il quale auspicava di stipulare un'intesa con la comunità islamica entro la fine della legislatura⁷. Nel testo, l'ANMI richiedeva di poter beneficiare del contributo dell'8x1000 e di poter «professare e praticare liberamente la religione musulmana, di insegnarla ed osservarla in qualsiasi forma» nonché di poter «propagandare» tale fede in pubblico e di esercitarne il culto e i riti. L'associazione chiedeva anche che non vi fossero «ingerenze» da parte dello Stato nella scelta degli imam. Al tempo stesso, l'ANMI garantiva che gli unici chierici ai quali sarebbe stato possibile accedere ad una sorta di albo per imam avrebbero dovuto dimostrare di «conoscere la lingua italiana», di risiedere «in Italia da almeno 5 anni», di conoscere i «punti salienti della Costituzione» e di non avere «collegamenti diretti o indiretti con terroristi o organizzazioni terroristiche»⁸.

Tuttavia, al momento della stesura di questo Rapporto, non è stata ancora stipulata un'intesa con la comunità islamica. La mancanza di un accordo deriva dall'assenza di una leadership islamica ufficialmente riconosciuta, con facoltà di negoziare un'intesa con il governo. L'ANMI stessa non rappresenta l'intera comunità islamica. Ciononostante, il Ministero dell'Interno italiano ha cercato di affrontare le questioni relative all'Islam dapprima creando un Consiglio per l'Islam italiano nel 2005 e in seguito elaborando la "Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione", nel 2007, e la "Dichiarazione di intenti per una Federazione dell'Islam italiano", nel 2008.

Nel 2016, il Ministero dell'Interno ha inoltre istituito il "Con-

siglio per i rapporti con l'Islam italiano" al fine di sensibilizzare e accrescere la conoscenza nei riguardi della religione islamica e intensificare il dialogo con la comunità musulmana. Successivamente, il 1° febbraio 2017, il Ministero dell'Interno e i rappresentanti delle principali associazioni musulmane italiane hanno firmato il "Patto nazionale per un Islam italiano". Nel documento le parti si impegnano tra l'altro a «incoraggiare lo sviluppo e la crescita del dialogo», «assicurare che i luoghi di culto mantengano standard dignitosi in conformità con la legislazione esistente» e «garantire che i sermoni del venerdì siano tenuti o tradotti in italiano»⁹.

EPISODI RILEVANTI E SVILUPPI

Così come durante il biennio 2016-2018, anche nel periodo in esame i cattolici hanno espresso inquietudine riguardo al diffuso sentimento anticlericale e ad alcuni provvedimenti ritenuti contrari ai valori cristiani. Ha destato particolare preoccupazione la sentenza 242/2019 della Corte Costituzionale sull'incostituzionalità di parte dell'articolo 580 del Codice Penale. La sentenza stabilisce, qualora si verificano determinate condizioni, che il suicidio assistito non sia più penalmente perseguibile¹⁰.

Hanno destato altresì preoccupazione gli "indirizzi applicativi dell'articolo 17" del Codice deontologico medico, che il 6 febbraio 2020 hanno fatto seguito alla sentenza n. 242/2019 della Corte Costituzionale sul suicidio assistito. Il testo, approvato dal Consiglio nazionale della Federazione degli Ordini dei Medici (Fnomceco), stabilisce «la non punibilità del medico da un punto di vista disciplinare», qualora ricorrano le condizioni previste dalla Consulta per la non punibilità in sede penale del medico che ha agevolato il suicidio assistito¹¹.

Un altro provvedimento ritenuto pericoloso dalla comunità cattolica è il progetto di legge contro l'omotransfobia. Il testo, a prima firma del deputato Alessandro Zan, mira ad estendere la legislazione in materia di "crimini d'odio" – che punisce la violenza e l'incitamento ad atti violenti per motivi concernenti l'etnia, la nazionalità o la fede – anche ad atti di discriminazione, odio e violenza nei confronti di persone omosessuali o transessuali. Il timore della comunità cattolica è che, qualora il decreto divenisse legge, potrebbero essere sanzionate anche affermazioni sull'omosessualità in linea con la morale cattolica¹².

Nel periodo in esame vi sono stati numerosi episodi di furti, danneggiamenti e profanazione di chiese, statue e oggetti sacri.

Nella notte tra il 20 e il 21 luglio 2018, ad Andria, un crocifisso è stato mutilato e numerose statue sacre sono state profanate¹³. Nel settembre dello stesso anno la chiesa dei Santi Innocenti Martiri di Montesilvano è stata incendiata due volte a distanza di soli otto giorni. Nelle settimane precedenti il parroco, don Rinaldo Lavezzo, aveva ricevuto lettere contenenti minacce¹⁴.

Simili episodi si sono ripetuti durante tutto il periodo in esame, con particolare frequenza tra il dicembre 2019 e il gennaio 2020. Durante le festività natalizie in tutto il Paese sono stati incendiati e danneggiati numerosi presepi. Come a Mogliano Veneto, dove una statuetta di Gesù Bambino è stata perfino impiccata con un cavo elettrico¹⁵.

La comunità musulmana continua a lamentare una diffusa discriminazione dei fedeli islamici a livello sociale. Una sensazione confermata dall'European Islamophobia Report 2018¹⁶, secondo il quale sia nel Nord che nel Sud Italia è in aumento il numero delle aggressioni fisiche e verbali nei confronti di migranti, richiedenti asilo, rifugiati e cittadini di fede islamica.

Secondo lo stesso Rapporto, in Italia vi sarebbero due sentimenti antislamici: una «islamofobia politica», causata dalle affermazioni dei principali leader di partito o dei movimenti di destra ed estrema destra, e una «islamofobia culturale», effetto dei mass media che parlerebbero dei musulmani solo in relazione al fenomeno migratorio e dipingerebbero la cultura islamica come non integrabile e profondamente sessista¹⁷.

Difficile valutare se i pregiudizi antislamici siano motivati dall'appartenenza religiosa o, più probabilmente, correlati ad un sentimento ostile all'immigrazione diffuso tra la popolazione, la quale percepisce i migranti come prevalentemente islamici. In molti casi, i musulmani vengono altresì identificati con i terroristi islamici e pertanto considerati potenzialmente pericolosi, come osservato anche dalla "Commissione 'Jo Cox' sull'intolleranza, la xenofobia, il razzismo e i fenomeni di odio" istituita dalla Camera dei Deputati italiana¹⁸.

Non aiuta l'indiscutibile aumento della minaccia di attacchi jihadisti. Nel gennaio 2020 il Dipartimento di Stato degli

Stati Uniti aveva indicato l'Italia tra i Paesi a forte rischio di un attentato (ovvero di "livello 2" del sistema di allerta), invitando i cittadini americani che intendevano soggiornarvi ad avere una maggiore prudenza¹⁹. Nel periodo in esame sono stati arrestati diversi individui per reati di stampo terroristico, prevalentemente per presunti legami con reti jihadiste. Come riportato dall'edizione 2019 del Terrorist situation and trend report, Rapporto che viene redatto ogni anno dagli esperti dell'Ufficio Europeo di Polizia (Europol), nel 2018 in Italia sono stati arrestati 40 soggetti per reati legati al terrorismo di matrice islamica²⁰. Lo studio riferisce di 129 attacchi terroristici riusciti, falliti o sventati in Europa nel 2018, di cui 13 in Italia²¹.

Un fenomeno indubbiamente in aumento è quello della radicalizzazione dei detenuti musulmani nelle carceri italiane. Basti ricordare, per esempio, che Anis Amri, autore del sanguinoso attentato terroristico al mercatino di Berlino del 19 dicembre 2016, ha iniziato il suo percorso di radicalizzazione jihadista proprio nelle carceri siciliane, dopo essere stato condannato ad una pena detentiva per reati non legati all'estremismo²². Un altro caso è quello del pregiudicato Giuseppe D'Ignotti, incriminato nel gennaio 2019 perché accusato di incitare alla jihad attraverso Internet. L'uomo si era convertito all'Islam nel 2011 mentre era detenuto nel carcere di Caltagirone, dove scontava una pena a cinque anni per violenza sessuale, lesioni e maltrattamenti nei confronti dell'ex moglie. A spingerlo alla conversione era stato un altro detenuto, Aziz Sarrah, marocchino, all'epoca trentunenne, espulso dall'Italia nel 2017 perché trovato in possesso di una bandiera dell'Isis²³.

Come sottolineato da uno studio sul tema dell'ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale), l'ambiente carcerario ricopre un ruolo importante nel processo di radicalizzazione jihadista in Occidente. Nelle carceri italiane, ad esempio, i musulmani tendono ad essere sovrarappresentati in proporzione alla percentuale complessiva degli islamici nel Paese. Sebbene non siano disponibili dati ufficiali, considerando le nazioni di origine, è possibile stimare che oltre un detenuto su cinque sia di fede musulmana²⁴.

Il Rapporto sull'antisemitismo dell'Agenzia europea per i diritti fondamentali (FRA), condotto assieme all'Institute for Jewish Policy Research, nota come nel periodo in esame si sia osservato in Europa un aumento degli atti antisemiti. L'Italia non fa eccezione²⁵. Infatti, secondo l'Osservatorio sull'antisemitismo, dal giugno 2018 al marzo 2020 in Italia vi sono stati circa 370 episodi antisemiti²⁶. La maggior parte di questi erano attacchi antisemiti perpetrati online,

tra cui dei tweet estremamente offensivi contro Liliana Segre, politica italiana e superstite della Shoah²⁷. In qualità di senatrice a vita, il 29 ottobre 2019 la signora Segre ha presentato una mozione per l'istituzione di una Commissione straordinaria per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza. La mozione è stata approvata il 30 ottobre 2019²⁸, ma questo non ha fermato i continui insulti e le minacce contro la senatrice, che è stata posta sotto scorta²⁹.

Altri atti antisemiti comprendono gli insulti dell'aprile 2019 contro un ragazzo di 11 anni in una scuola di Ferrara³⁰ e i numerosi casi di vandalismo e furto, sovente ai danni delle cosiddette "pietre d'inciampo" (o stolperstein)³¹. Tra questi episodi si ricorda in particolare il furto di venti pietre della memoria avvenuto a Roma nel dicembre 2018³².

PROSPETTIVE PER LA LIBERTÀ RELIGIOSA

Sebbene la libertà religiosa sia garantita e rispettata dallo Stato e sembri destinata a rimanere stabile, nel prossimo futuro l'Italia dovrà gestire diverse problematiche legate soprattutto all'aumento della popolazione musulmana.

Secondo il primo Rapporto sull'islamizzazione d'Europa realizzato dalla Fondazione Farefuturo, gli stranieri di religione islamica residenti in Italia al 1° gennaio 2019 erano 1,58 milioni, ovvero il 30,1% degli stranieri residenti in Italia, con un aumento del 28,2% rispetto al 2018³³.

In tale prospettiva si renderanno necessarie misure atte all'integrazione, nonché un'intesa con la comunità islamica o perlomeno con organizzazioni rappresentative di parte di essa. Il fenomeno della radicalizzazione dei detenuti costituisce tuttora una questione irrisolta, così come la necessità di una maggiore regolamentazione degli imam e dei luoghi di culto islamici.

Oltre a questo, si dovranno affrontare problemi quali il crescente antisemitismo e il diritto dei cattolici di affermare le proprie opinioni nella sfera pubblica.

- 1 [Constitute Project, Costituzione italiana del 1947 con emendamenti fino al 2012](https://www.constituteproject.org/constitution/Italy_2012?lang=en), https://www.constituteproject.org/constitution/Italy_2012?lang=en (consultato il 7 aprile 2020).
- 2 Pontificia Università Gregoriana, Accordi bilaterali vigenti della Santa Sede, Concordato tra la Santa Sede e l'Italia, https://www.iuscangreg.it/accordi_santa_sede.php#Sitalia (consultato il 12 novembre 2020); per la traduzione in inglese, cfr. Treaty between the Holy See and Italy, <https://web.archive.org/web/20171010175158/http://www.vaticanstate.va/content/dam/vaticanstate/documenti/leggi-e-decreti/Normative-Penali-e-Amministrative/LateranTreaty.pdf> (consultato il 12 novembre 2020).
- 3 Pontificia Università Gregoriana, Accordi bilaterali vigenti della Santa Sede, Accordo tra la Santa Sede e la Repubblica Italiana che apporta modificazioni al Concordato Lateranense, https://www.iuscangreg.it/accordi_santa_sede.php#Sitalia (consultato il 12 novembre 2020).
- 4 Ministero dell'Interno, Legge 24 giugno 1929, n. 1159, <https://www.interno.gov.it/temi/cittadinanza-e-altri-diritti-civili/religioni-e-stato> (consultato il 12 novembre 2020).
- 5 Ministero dell'Interno, Siglata l'intesa tra Governo e "Chiesa d'Inghilterra", 1 agosto 2019, <https://www.interno.gov.it/it/notizie/siglata-lintesa-governo-e-chiesa-dinghilterra> (consultato il 7 aprile 2020).
- 6 Centro Studi e Ricerche IDOS, Dossier Statistico Immigrazione 2019, Roma, Edizioni IDOS 2019, https://www.dossierimmigrazione.it/wp-content/uploads/2019/10/scheda-dossier_colori-2019-def.pdf (consultato il 7 aprile 2020).
- 7 Giuseppe De Lorenzo, Ecco le condizioni degli islamici (italiani) per un accordo con Salvini, "il Giornale", 19 agosto 2018, <https://www.ilgiornale.it/news/cronache/ecco-condizioni-degli-islamici-italiani-fare-accordo-salvini-1565097.html> (consultato il 7 aprile 2020).
- 8 Ibid.
- 9 Ministero dell'Interno, Patto nazionale per un Islam italiano, espressione di una comunità aperta, integrata e aderente ai valori e principi dell'ordinamento statale, 1 febbraio 2017, http://www.interno.gov.it/sites/default/files/patto_nazionale_per_un_islam_italiano_1.2.2017.pdf (consultato il 4 aprile 2020).
- 10 Corte Costituzionale, Decisioni, Sentenza 242/2019 (ECLI:IT:COST:2019:242), 27 novembre 2019, <https://www.cortecostituzionale.it/actionSchedaPronuncia.do?anno=2019&numero=242#> (consultato il 4 aprile 2020).
- 11 Centro Studi Rosario Livatino, Indirizzi applicativi dell'art. 17 del Codice deontologico ed etica della professione sanitaria. Il caso del suicidio assistito, 9 marzo 2020, <https://www.centrostudilivatino.it/indirizzi-applicativi-dellart-17-del-codice-deontologico-ed-etica-della-professione-sanitaria-il-caso-del-suicidio-assistito/> (consultato il 4 aprile 2020).
- 12 Tommaso Scandroglio, Proposta Zan, un nuovo ddl Scalfarotto. Liberticida, "La Nuova Bussola Quotidiana", 10 novembre 2019, <https://www.lanuovabq.it/it/proposta-zan-un-nuovo-ddl-scalfarotto-liberticida> (consultato il 4 aprile 2020).
- 13 La Gazzetta del Mezzogiorno, Andria, mutilato il Crocifisso. L'ira del vescovo: fatto grave, 21 luglio 2018, <https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/bat/1039257/andria-mutilato-il-crocifisso-l-ira-del-vescovo-fatto-grave.html> (consultato il 12 novembre 2020).
- 14 Carmine Perantuono, Nuovo incendio alla chiesa dei Santi Innocenti Martiri di Montesilvano, "Rete 8", 25 settembre 2018, <http://www.rete8.it/cronaca/123-incendio-alla-chiesa-dei-santi-innocenti-martiri-montesilvano/> (consultato il 7 aprile 2020).
- 15 Matteo Marcon, Mogliano, impiccano la statuetta di Gesù Bambino, "La Tribuna di Treviso", 29 dicembre 2019, <https://tribunatreviso.gelocal.it/treviso/cronaca/2019/12/30/news/mogliano-impiccano-la-statuetta-di-gesu-bambino-1.38266954> (consultato il 7 aprile 2020).
- 16 Alfredo Alietti-Dario Padovan, Islamophobia in Italy: National Report 2018, "European Islamophobia Report 2018" (a cura di Enes Bayrakli e Farid Hafez), SETA, Istanbul 2019, p. 493, <http://www.islamophobiaeurope.com/wp-content/uploads/2019/09/ITALY.pdf> (consultato il 7 aprile 2020).
- 17 Ibid.
- 18 Camera dei Deputati, Commissione "Jo Cox" sull'intolleranza, la xenofobia, il razzismo e i fenomeni di odio, Relazione Finale, p. 76-78, 6 luglio 2017, <http://website-pace.net/documents/19879/3373777/20170825-JoCoxCommission-IT.pdf> (consultato il 7 aprile 2020).
- 19 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Consiglio consultivo per la sicurezza internazionale, Travel Advisory: Italy - Level 2 (Exercise Increased Caution), 15 gennaio 2020, <https://www.osac.gov/Country/Italy/Content/Detail/Report/493113b4-645f-46c9-b014-17bc242cde1e> (consultato il 7 aprile 2020).
- 20 European Police Office (Europol), European Union Terrorism Situation and Trend Report 2019, settembre 2019, <https://www.europol.europa.eu/tesat-report>.
- 21 Ibid.
- 22 Felice Cavallaro, Attacco a Berlino, Amri si è radicalizzato in Sicilia. "Esultava dopo gli attentati", "Corriere della Sera", 22 dicembre 2016, https://www.corriere.it/esteri/16_dicembre_22/anis-amri-berlino-radicalizzazione-sicilia-carcere-6fd8abea-c88e-11e6-b72f-beb391d55ecd.shtml (consultato il 7 aprile 2020).
- 23 Fabio Albanese, Convertito all'Islam istigava online alla guerra santa, pregiudicato arrestato a Catania, "La Stampa", 23 gennaio 2019, <https://www.lastampa.it/cronaca/2019/01/23/news/convertito-all-islam-istigava-online-alla-guerra-santa-pregiudicato-arrestato-a-catania-1.33672006> (consultato il 7 aprile 2020).
- 24 Francesco Marone-Marco Olimpio, Jihadist Radicalization in Italian Prisons: A Primer, "Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI)", 4 marzo 2019, <https://www.ispionline.it/it/pubblicazione/jihadist-radicalization-italian-prisons-primer-22401#nota13> (consultato il 7 aprile 2020).
- 25 Filippo Di Robilant, In Europa ondata di antisemitismo come non si vedeva da ottant'anni, "La Stampa", 4 luglio 2019, <https://www.lastampa.it/esteri/2019/07/04/news/in-europa-ondata-di-antisemitismo-come-non-si-vedeva-da-ottant-anni-nbsp-1.36640037> (consultato il 7 aprile 2020).
- 26 Osservatorio antisemitismo, Episodi di antisemitismo in Italia, <https://www.osservatorioantisemitismo.it/notizie/episodi-di-antisemitismo-in-italia/> (consultato il 7 aprile 2020).
- 27 Osservatorio antisemitismo, Tweet offensivi contro Liliana Segre, 9 novembre 2019, <https://www.osservatorioantisemitismo.it/episodi-di-antisemitismo-in-italia/tweet-contro-liliana-segre-2/> (consultato il 7 aprile 2020).
- 28 Senato della Repubblica, Istituzione Commissione straordinaria contrasto fenomeni intolleranza: approvata mozione Segre in Aula, 30 ottobre 2019, <http://www.senato.it/notizia?comunicato=64001> (consultato il 7 aprile 2020).
- 29 Andrea Galli-Gianni Santucci, Liliana Segre da oggi avrà la scorta: troppi messaggi di insulti e minacce, "Corriere della Sera", 4 novembre 2019, https://milano.corriere.it/notizie/cronaca/19_novembre_07/scorta-liliana-segre-insulti-minacce-web-carabinieri-sicurezza-odio-razziale-haters-52801f2a-00cf-11ea-90df-c7bf97da0906.shtml (consultato il 7 aprile 2020).

30 RaiNews, *Studente ebreo aggredito in una scuola media di Ferrara: "Da grandi faremo riaprire Auschwitz"*, 16 aprile 2019, <http://www.rainews.it/dl/rainews/articoli/Ferrara-studente-ebreo-aggredito-in-una-scuola-media-dDa-grandi-faremo-riaprire-Auschwitz-9a893199-c-be7-4499-ac11-22a19311d648.html> (consultato il 7 aprile 2020).

31 Uno stolperstein, letteralmente "pietra d'inciampo", è un cubo di cemento con una targa in ottone riportante il nome e le date di nascita e morte di alcune vittime dello sterminio nazista o della persecuzione antiebraica.

32 Laura Barbuscia, *Roma, Monti: rubate 20 pietre d'inciampo dedicate a vittime della Shoah. Zevi: "Atto criminale"*, "La Repubblica", 10 dicembre 2018, https://roma.repubblica.it/cronaca/2018/12/10/news/roma_monti_rubate_20_pietre_d_inciampo_dedicare_alla_famiglia_di_consiglio-213896119/ (consultato il 7 aprile 2020).

33 AdnKronos, *Nel 2100 mezza Italia potrebbe essere musulmana*, 11 settembre 2019, https://www.adnkronos.com/fatti/politica/2019/09/11/nel-mezza-italia-potrebbe-essere-musulmana_lqGUkeuSfkXkjg2YEbPI8M.html?refresh_ce (consultato il 7 aprile 2020).